INDIRIZZI PER LA NOMINA, DESIGNAZIONE E REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE E ISTITUZIONI.

CRITERI GENERALI DI PUBBLICITA' E TRASPARENZA

Con congruo anticipo rispetto alla nomina da effettuare, viene pubblicato all'Albo Pretorio per 20 giorni apposito avviso. L'avviso è pubblicizzato sia sul sito internet del comune, sia sulla stampa locale. Gli interessati presentano al sindaco una dichiarazione di disponibilità alla nomina, accompagnata dal curriculum. Eventuali proposte di nominativi potranno pervenire da parte di enti, associazioni, ordini professionali e capigruppo consiliari.

Il sindaco deposita almeno 10 giorni prima di procedere alla nomina, presso la segreteria generale del comune, la dichiarazione di disponibilità ed il curriculum dei soggetti che intende nominare, dandone notizia scritta ai capigruppo consiliari, ai quali viene anche comunicato l'elenco delle altre dichiarazioni di disponibilità presentate in relazione alle nomine e designazioni in questione. Qualora un capogruppo lo richieda, la conferenza dei capigruppo procede all'audizione pubblica dei candidati proposti dal sindaco.

Il verbale sintetico delle audizioni e ogni eventuale memoria scritta sulle candidature sono rimessi al sindaco almeno 48 ore prima della scadenza del termine di nomina da lui indicato.

Nel caso in cui si verificasse l'urgenza di procedere alle nomine e designazioni, il sindaco può avvalersi delle dichiarazioni di disponibilità già presentate per il periodo di riferimento individuando un rappresentante per il tempo strettamente necessario all'espletamento della nuova procedura di nomina; in mancanza, i termini procedurali di cui sopra sono ridotti a metà.

REQUISITI GENERALI

I rappresentanti del comune nei vari enti devono possedere comprovata competenza tecnica, giuridica o amministrativa adeguata alle caratteristiche specifiche dell'attività da svolgersi considerati i requisiti emergenti dall'iscrizione in albi professionali, dall'esperienza amministrativa o di direzione di strutture pubbliche e private, dall'impegno sociale e civile.

I nominati debbono altresì possedere i requisiti previsti dalla legge per ricoprire la carica di consigliere comunale.

La nomina di persone alle dipendenze del Comune o dei costituendi enti, aziende, istituzioni e società, deve avvenire nel rispetto delle vigenti norme di legge disciplinanti le cause di incompatibilità nonché delle eventuali altre prescrizioni regolamentari dell'ente, e non può riferirsi alla carica di amministratore unico e neppure consentire che tali dipendenti costituiscano la quota maggioritaria in seno agli organi della società.

L'infedeltà delle dichiarazioni da parte dei designandi comporta, in caso nomina, la decadenza della nomina o designazione, fermo restando la validità degli atti nel frattempo compiuti.

Chi ha ricoperto per due mandati consecutivi la carica non è, allo scadere del secondo mandato, immediatamente rieleggibile alla medesima carica.

Devono essere assicurate le condizioni di pari opportunità previste dal D.P.R. 251/2012.

Al fine di assicurare la rappresentanza degli interessi del comune, coloro che sono stati nominati sono tenuti nell'espletamento del loro mandato, ad inviare al sindaco, in occasione dell'approvazione del bilancio dell'ente di cui fanno parte o quando il sindaco faccia richiesta, una relazione sull'attività svolta e tale relazione deve essere trasmessa alla conferenza dei capigruppo.

REQUISITI SPECIFICI

Negli organi amministrativi delle aziende speciali o delle società che gestiscono servizi di rilevante interesse per il comune, il sindaco dovrà garantire una pluralità di competenze afferenti la materia oggetto dell'attività specifica dell'azienda, l'organizzazione aziendale, la materia economico-finanziaria.

Per gli enti ed istituzioni di cultura dovrà essere rispettato il pluralismo degli orientamenti culturali. Per quelli di tali enti che comportino significativi impegni sul bilancio comunale dovrà inoltre essere assicurata la presenza della opportuna competenza economico-finanziaria.

Per gli enti per i quali la città abbia come obiettivo la dismissione delle partecipazioni o lo scioglimento, la scelta dovrà cadere su persone che offrano garanzie di idonea esperienza e capacità nel perseguire lo specifico obiettivo dell'amministrazione ed il suo interesse economico.

REVOCA

Il sindaco può procedere alla revoca dei rappresentanti della città, per motivate gravi ragioni, informandone contestualmente i capigruppo.

Il rinvio a giudizio per reati di natura dolosa (con esclusione dei reati di opinione) di un rappresentante presso qualsiasi tipo di ente, controllato o meno, costituisce motivo di revoca.